Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 266

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 5 novembre 1958** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

SOMMARIO

(5865)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale 23 maggio 1958
registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 1958
registro n 22 Difesa-Marina, foglio n 21

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

COCCHIA Aldo, nato a Napoli il 30 agosto 1900, capitano di vascello (ora contrammiraglio) — Comandante di cacciatorpediniere e capo scorta di un convoglio che, nottetempo, attraversava una zona di mare fortemente insidiata, accortosi dell'avvicinarsi di unità navali nemiche soverchianti per numero, tonnellaggio e mezzi tecnici, si lanciava immediatamente colla propria e colle unità dipendenti all'attacco disponendo altresì per la protezione delle navi del convoglio. Apprezzata prontamente la situazione, iniziava una audace manovra di aggiramento dell'avversario, svolgendo tre distinte azioni di fuoco per tentare di agganciarlo, distrarre il suo tiro dalle unità del convoglio e poterlo battere da posizione favorevole anche al lancio dei siluri Durante la terza azione di fuoco alcune salve avversarie centravano la sua unità, arrestandola e provocando un violento incendio dentro e fuori il deposito munizioni prodiero, la cui vampata ustionava gravemente e carbonizzava quasi tutti i presenti sul ponte di comando Pur menomato fisicamente per le ustioni gravissime alla testa ed alle mani, manteneva il comando della sua nave per oltre due ore, svolgendo efficace azione per tentarne il salvataggio Anche quando le sue condizioni fisiche, impedendogli l'uso della vista, lo costringevano a passare il comando al suo secondo, manteneva la direzione delle operazioni di salvataggio, con alto senso di responsabilità e con stoica noncuranza delle atroci sofferenze, riuscendo a mantenere a galla la sua nave, che altrimenti sarebbe andata perduta col suo equipaggio — Banco Skerki - Canale di Sicilia, notte sul 2 dicembre 1942

In commutazione della medaglia d'argento al valor militare concessa con decreto del Capo provvisorio dello Stato in data 15 novembre 1946 (registrato alla Corte dei conti il 3 gennaio 1947, registro n 1 Marina, foglio n 91)

Decreto Presidenziale 1° novembre 1956
registrato alla Corte dei conti il 14 ottobre 1957
registro n 35 Difesa-Marina, foglio n 130

E' sanzionata la concessione « sul campo » delle seguenti decorazioni al valor militare

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

RAO Sebastiano, nato a Siracusa il 6 marzo 1919, 2° capo R.T , matricola 40289/Messina,

BEVILACQUA Vincenzo, nato a Minervino Murge (Bari) il 25 marzo 1925, sottocapo cann P M , matricola 67135/Savona·

Imbarcato su Motosilurante impegnata in azione notturna contro convoglio scortato, dava prova di coraggio e senso del dovere contribuendo al felice esito dello scontro che si concludeva con l'affondamento di un grosso trasporto avversario nonostante l'Unità fosse stata ripetutamente colpita dalla reazione di fuoco delle unità di scorta — Acque di Augusta, 17 luglio 1943 (Determinazione del 24 maggio 1946).

Decreto Presidenziale 29 dicembre 1957
registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 1958
registro n. 5 Difesa-Marina, foglio n. 114

« ALLA MEMORIA »

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

Cacciatorpediniere « Pancaldo »

LAVORANTE Baldassarre, nato a Palmira (Matera) il 26 gennaio 1906, capo meccanico di 2ª classe, matricola 2682/Taranto — Imbarcato su cacciatorpediniere inviato oltremare con truppe di rincalzo, ripetutamente attaccato sulla rotta da numerose formazioni aeree pesanti, disimpegnava i propri compiti con serenità e coraggio nel corso del combattimento nel quale l'unità veniva ripetutamente e gravemente colpita Nell'imminenza dell'affondamento e nonostante il grave pericolo di esplosioni determinate da violento incendio si spingeva in zone in fiamme ed invase dal vapore riuscendo a trascinare in salvo compagni feriti Abbandonava la nave quando già era troppo tardi per salvare la propria vita. — Mediterraneo centrale, 30 aprile 1943

In commutazione della croce al valor militare « *alla memoria* » conferita con decreto del Capo provvisorio dello Stato 22 ottobre 1947, registrato alla Corte dei conti, l'8 gennaio 1948 registro n 1 Difesa-Marina, foglio n 146.

« A VIVENTE »

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

Sommergibile « Ametista »

COSTA Francesco, nato a Gioia Tauro (Reggio Calabria il 2 luglio 1912, sottotenente di vascello (ora capitano di fregata). — Ufficiale in 2ª di sommergibile dislocato in base insulare oltremare, nel corso di improvviso, violento bombardamento notturno a bassa quota, sotto l'imperversare del fuoco

nemico che provocava numerose perdite tra l'equipaggio, raggiungeva la propria unità ormeggiata e azionava personalmente le mitragliere c a Rimasto illeso dallo scoppio del caricatore dell'arma con la quale stava sparando passava intrepido a far fuoco con l'altra fino alla fine dell'azione. — Portolago, 13 ottobre 1940.

In commutazione della croce al valor militare conferita con decreto Presidenziale 11 aprile 1951, registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 1951, registro n. 5 Difesa-Marina, foglio n. 425.

Decreto Presidenziale 22 febbraio 1958
registrato alla Corte dei conti il 28 aprile 1958
registro n. 15 Difesa-Marina, foglio n. 123

« ALLA MEMORIA »

CROCE AL VALOR MILITARE

MALOSTI Giuseppe, tenente di artiglieria, classe 1912. — Gregario di formazione clandestina, incaricato di rischiosa missione che avrebbe dovuto portarlo in territorio francese sottoposto ad una nostra Commissione di controllo, partiva per l'ardua impresa senza esitazione scomparendo, e presumibilmente soccombendo alle insidie del deserto Dancalo. — Eritrea, agosto 1942.

« A VIVENTI »

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE

ALOISI Paolo, nato a Milano il 13 febbraio 1898, capitano di vascello (ora contrammiraglio). — Dopo la caduta dell'Africa orientale italiana, benchè invalido di guerra per infermità contratta in A O I, organizzava attività clandestina, riunendo intorno a se coloro che volontariamente decidevano di contrastare all'attività del vincitore occupante con azioni di sabotaggio e di contribuire a fornire notizie alle Autorità metropolitane. Nella sua azione manteneva salda la compagine dei gregari ed affrontava deliberatamente rischi di ogni specie Dopo l'armistizio rivelava lealmente all'avversario l'attività svolta ai suoi danni e rinunziava alla libertà concessagli per seguire in campo di prigionia la sorte dei suoi gregari. — A. O. I., aprile 1941-settembre 1943.

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

VALLI Giotto, nato ad Alviano (Terni) l'11 marzo 1902, capitano dei carabinieri (ora tenente colonnello). — Dopo l occupazione avversaria dell'Africa orientale, si dava alla macchia ed organizzava bande armate da opporre all'invasore Affrontando disagi e difficoltà di ogni sorta, teneva il comando di un centro militare clandestino mantenendo elevato lo spirito combattivo dei gregari ed ottenendo che i locali capi indigeni conservassero vivo l'attaccamento all'Italia sino all'armistizio. — Eritrea, aprile 1941-settembre 1943.

SIGILLO' Arcangelo, nato a Maropati (Reggio Calabria) il 5 maggio 1906, brigadiere dei carabinieri (ora maresciallo maggiore). — Catturato dall'avversario dopo l'occupazione dell'Africa orientale, evadeva ed entrava nell'organizzazione per la lotta clandestina Riuscito a mettersi in contatto con elementi del servizio informazioni dell'occupante, esplicava attività informativa preziosa ai fini dell'organizzazione. Arrestato dal controspionaggio e sottoposto a sevizie, resisteva stoicamente e dignitosamente, nulla svelando per evitare rappresaglie ai compagni d'arme ricercati dall'avversario. — Eritrea, maggio 1941-settembre 1943.

CROCE AL VALOR MILITARE

SCAGLIOTTI Francesco, nato ad Alessandria il 3 marzo 1912, tenente di fanteria (ora maggiore in s p e). — Sottrattosi alla prigionia trascorreva un lungo periodo alla macchia operando isolato ai danni del nemico. Collegatosi con organizzazione clandestina, ne raggiungeva uno dei centri dove in difficilissime condizioni di ambiente e di mezzi svolgeva notevole attività di contrasto all'avversario. — Amba Auda (Etiopia), maggio-settembre 1943

CRISTIANI Luigi, classe 1898, seniore ex M V S N. — Trovato con le armi in pugno mentre con un nucleo di volontari tentava di raggiungere Gondar che ancora resisteva all'attacco nemico, veniva condannato a morte da un tribunale militare inglese Fieramente rifiutava di inoltrare domanda di grazia. Commutatagli la pena capitale in quella del carcere e successivamente ricoverato in ospedale per grave infermità contratta nella lotta in Africa, fermo nei suoi ideali persisteva a dare efficace contributo all'organizzazione della lotta clandestina — Eritrea, aprile maggio 1941.

RATTO Mario, nato a Oneglia il 6 ottobre 1910, capo manipolo ex M V S N. — Dopo l'occupazione avversaria dell'Africa orientale, esplicava preziosa attività in seno al servizio informazioni dell'occupante, dando così modo all'organizzazione per la lotta clandestina di sussistere e di operare Contribuiva alla liberazione di un prigioniero italiano condannato a morte, operando con prontezza e decisione. — Eritrea, maggio 1941-settembre 1943.

MAROTTA Domenico, nato ad Aquila il 28 settembre 1899, capo elettricista di 1ª classe (ora capitano C E M M). — Catturato dall'avversario dopo l'occupazione dell'Africa orientale, riusciva ad evadere ed entrare nell'organizzazione per la lotta clandestina, effettuando rischiose imprese di sabotaggio Provvedeva altresì alla dislocazione e messa in opera di stazioni R T clandestine ed al trasporto di armi. In uno scontro a fuoco dava prova di coraggio e di prontezza di spirito, evitando il proprio arresto e la cattura di altri suoi compagni di lotta — Eritrea, maggio 1941-settembre 1943.

BORDONI Benedetto, nato a Ronciglione (Viterbo) il 20 dicembre 1910, 2° capo R T, matricola 18497/Roma — Catturato dall'avversario dopo l'occupazione dell'Africa orientale, riusciva ad evadere ed entrare nell'organizzazione per la lotta clandestina, ricoprendo incarico di particolare fiducia e prodigandosi per la vita dell'organizzazione medesima Portava brillantemente a termine numerose missioni affidategli Operando con prontezza e decisione contribuiva alla liberazione di un prigioniero italiano condannato a morte dall'occupante. — Eritrea, maggio 1941-settembre 1943.

TESTA Guido, nato ad Avellino il 31 luglio 1911, 2° capo R T. (ora capo R T. 3ª classe) matricola 22116/Roma. — Catturato dall'avversario dopo l'occupazione dell'Africa orientale, riusciva ad evadere ed entrava nell'organizzazione per la lotta clandestina Improvvisatosi vetturino pubblico, per circolare insospettato, alternava trasporti di armi e plichi con informazioni, ad un regolare servizio di ascolto radiotelegrafico Esempio di elevato senso del dovere. — Eritrea, maggio 1941-settembre 1943)

PREZZO Demetrio, nato a San Demetrio Corone (Cosenza) il 15 agosto 1907, brigadiere Carabinieri (ora maresciallo maggiore) — Dopo l'occupazione avversaria dell'Africa orientale, si univa all'organizzazione per la lotta clandestina, esplicando preziosa opera di trasporto armi e munizioni, indispensabili per il centro clandestino di resistenza Esempio di elevato sentimento del dovere. — Eritrea, marzo 1942-settembre 1943

BORDONI Nello, nato a Ronciglione (Viterbo) il 20 agosto 1913, autiere Esercito — Inquadrato nell'organizzazione per la lotta clandestina in Africa orientale, disimpegnava incarichi di collegamento e portava coraggiosamente a termine trasporti di persone, viveri e materiali radiotelegrafici. Operando con fulminea decisione, contribuiva alla liberazione di un prigioniero italiano condannato a morte dall'occupante Esempio di elevato sentimento del dovere — Eritrea, maggio 1941 settembre 1943

COLUCCI Nicola, nato al Cairo (Egitto) il 7 ottobre 1897, giudice (consigliere di Corte d'appello). — Lasciato nel suo incarico di magistrato anche dopo l'occupazione dell'Africa orientale, adempiva ai doveri del proprio ufficio resistendo alle pressioni dell'occupante che intendeva imporgli una linea di condotta incompatibile con i doveri di magistrato Successivamente, preferiva rinunciare alle agevolazioni che il posto gli offriva, e si collegava volontariamente con l'organizzazione per la lotta clandestina, affrontando rischi e disagi nell'effettuare missioni e nel portare a termine delicati compiti. — Eritrea, dicembre 1941-settembre 1943

RONZANI Maria in LENTINI, nata a San Giacomo Lusiana (Vicenza) il 2 agosto 1907, casalinga — Residente in territorio di confine fra l'Eritrea e l'Etiopia, durante l'occupazione avversaria ospitava nella propria casa un centro di comunicazioni e rifornimenti fra due organizzazioni clandestine in Africa orientale e si prestava a pericolosi trasporti di viveri, armi e munizioni Nel corso di un conflitto a fuoco tra l'occupante ed elementi dell'organizzazione riuniti presso di lei, collaborava abilmente allo sganciamento di alcuni di essi. — Eritrea, gennaio-giugno 1943.

Ricompense al valor di Marina e di benemerenza marinara

Decreto Presidenziale 1° novembre 1956.

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR DI MARINA

Piroscafo « Teulada ».

CASTRIOTTA Michele, nato a Manfredonia il 25 marzo 1920, Marittimo, matricola 1065/Manfredonia;

PAOLI Mario, nato a Rio Marina il 30 dicembre 1925, marittimo, matricola 6748/Portoferraio

Per lo slancio, l'altruismo e la perizia marinaresca dimostrati calandosi dal piroscafo su cui era imbarcato, malgrado il mare grosso, su una piccola imbarcazione alla deriva col motore in avaria, per trarne in salvo i due occupanti, in difficoltà. — Acque di Capo Couronne, 2 gennaio 1956.

Motonave « Celio ».

SOLDATINI Arturo, nato a Meta il 29 giugno 1920, marittimo, matricola 571/Castellammare di Stabia,

ZANNA Ignazio, nato a Molfetta il 7 agosto 1903, marittimo, matricola 7542/Molfetta·

Per lo slancio, l'altruismo e la perizia marinaresca dimostrati calandosi volontariamente fuoribordo della motonave su cui era imbarcato, nonostante lo stato tempestoso del mare, allo scopo di trarre in salvo un aviatore francese precipitato in mare con il suo apparecchio — Acque di Capo San Sebastiano, 31 dicembre 1955.

Decreto Presidenziale 19 settembre 1957

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR DI MARINA

BIANCO Francesco, nato a La Maddalena il 13 dicembre 1917, capo meccanico di 3ª classe, matricola 30995/Olbia — Con sprezzo del pericolo e grande dedizione al dovere riusciva a portare a compimento l'opera di salvataggio del motoveliero a tre alberi « Trebbo » e di gran parte del carico Persisteva nella opera di spegnimento anche quando, aumentati i pericoli, minori erano le probabilità di successo — Acque di La Maddalena, 22 giugno 1955

Decreto Presidenziale 29 dicembre 1957

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR DI MARINA

BELLI Guglielmo, nato a Pola il 22 marzo 1920, 2° capo furrere, matricola 42742/Monfalcone (ora sottotenente commissario),

ZAMBRA Giuseppe, nato a Coreno (Como) nel 1919, marinaio, matricola 91136/Genova.

Imbarcato su Silurante, in occasione di un grave incidente, essendo l Unità fortemente avariata, con grande coraggio e perizia marinaresca si prodigava nel salvataggio di militari alleati travolti in mare, riuscendo a trarne molti in salvo nonostante lo stato proibitivo del mare — Acque della Sicilia Occidentale, 12 gennaio 1943

In commutazione dell'encomio al valor di marina tributato con decreto Ministeriale 14 settembre 1948

Decreto Ministeriale 3 novembre 1956

MEDAGLIA D'ARGENTO DI BENEMERENZA MARINARA

Motonave « S Carlo ».

BALLETTO Stefano, nato a Genova il 20 gennaio 1899, capitano di lungo corso, matricola 55748/Genova — Per la prontezza, lo spirito d'iniziativa e la perizia marinaresca dimostrati nell'operare il salvataggio, con la motonave al suo comando, dei ventisei componenti l'equipaggio di un piroscafo panamense affondato, malgrado lo stato proibitivo del tempo e del mare — Mediterraneo orientale, 3 febbraio 1956.

MEDAGLIA DI BRONZO DI BENEMERENZA MARINARA

Motonave « S. Carlo ».

GALATOLO Gioacchino, nato a Palermo il 13 febbraio 1926, capitano di lungo corso, matricola 40733/Palermo,

GRILLO Rosario, nato a Trapani il 28 agosto 1919, marittimo, matricola 29208/Trapani;

TANDURELLA Salvatore, nato a Gela il 29 giugno 1931, marittimo, matricola 24691/Porto Empedocle:

Per lo slancio e la perizia marinaresca dimostrati nell'operare il salvataggio, stando imbarcato su motonave, dei ventisei componenti l'equipaggio di un piroscafo panamense affondato, malgrado lo stato proibitivo del tempo e del mare. — Mediterraneo orientale, 3 febbraio 1956.

Piroscafo « Teulada »

DITEL Terzo, nato a Campo Elba il 18 aprile 1911, capitano di lungo corso, matricola 5092/Portoferraio· — Per la prontezza, lo spirito d'iniziativa e la perizia marinaresca dimostrati nell'operare il salvataggio, con il piroscafo al suo comando, di due persone in difficoltà su piccola imbarcazione col motore in avaria, malgrado le avverse condizioni del mare. — Acque di Capo Couronne, 2 gennaio 1956

Motonave « Celio »

VALLONE Edoardo, nato a Fiume il 3 agosto 1896, capitano di lungo corso, matricola 2548/Roma — Per la prontezza, lo spirito d'iniziativa e la perizia marinaresca dimostrati nel portare soccorso, con la motonave al suo comando, ad un aviatore francese precipitato in mare con il suo apparecchio, riuscendo a trarlo in salvo, malgrado lo stato tempestoso del mare — Acque di Capo San Sebastiano, 31 dicembre 1955.

Decreto Ministeriale 24 settembre 1957

MEDAGLIA DI BRONZO DI BENEMERENZA MARINARA

PITTURRU Raimondo, nato a Telti (Sassari) il 30 settembre 1917, nocchiere 3ª classe, matricola 30790/Olbia — Comandante di rimorchiatore conduceva, con grande perizia marinaresca, a buon fine il rimorchio del motoveliero a tre alberi « Trebbo » che in seguito ad incendio veniva abbandonato dall'equipaggio Persisteva con tenacia nella operazione malgrado le avverse condizioni meteorologiche — Acque di La Maddalena, 22 giugno 1955.

GIRIBALDI Armando, nato a La Maddalena il 7 febbraio 1910, padrone marittimo — Per aver efficacemente contribuito alle operazioni di spegnimento in mare dell'incendio divampato sul motoveliero « Trebbo » e per aver con grande perizia marinara portato il motoveliero stesso ad arenare nella posizione e nel punto comandatogli con perfetta manovra — Acque a N.E. dell'isola di Caprera, 22 giugno 1955

Decreto Ministeriale 11 novembre 1957

MEDAGLIA D'ARGENTO DI BENEMERENZA MARINARA

Motonave « Alfonso Pellegrino »

NARPETO Alessandro, nato a Napoli il 9 gennaio 1912, padrone marittimo, matricola 70691/Napoli — Comandante di unità mercantile, dirigeva le ricerche di una nave alla deriva riuscendo nonostante le sfavorevoli condizioni meteorologiche, a prenderla a rimorchio e a portarla in salvo in porto, dando prova di iniziativa, capacità e perizia marinaresca — Mediterraneo orientale, 14 16 aprile 1956

MEDAGLIA DI BRONZO DI BENEMERENZA MARINARA

Motonave « Alfonso Pellegrino »

MARCORI Giuseppe, nato a Carrara il 19 marzo 1922, padrone marittimo, matricola 11534/Viareggio,

ESPOSITO Giuseppe, nato a Monte di Procida il 23 gennaio 1919, nostromo, matricola 77294/Napoli;

FRENNA Vincenzo, nato a Gela il 22 agosto 1921, marinaio, matricola 21578/Porto Empedocle;

LUBRANO Giuseppe, nato a Procida il 6 luglio 1917, marinaio, matricola 75419/Napoli

Imbarcato su unità mercantile impegnata nella ricerca e nel salvataggio di una nave alla deriva, dimostrava slancio, iniziativa personale e perizia marinaresca nelle operazioni di presa a rimorchio con mare agitato. — Mediterraneo orientale, 14-16 aprile 1956.

Revoche ed annullamenti di decorazioni al valor militare

Decreto Presidenziale 12 ottobre 1956
registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 1957
registro n. 10 Difesa-Marina, foglio n 126

E' revocata nei confronti dell'ex capitano ftr. cpl Curti Vittorio, la concessione della medaglia di bronzo al valor militare conferita « sul campo » dal capo di Stato Maggiore

della Marina con determinazione 4 luglio 1942 e sanzionata con regio decreto 24 luglio 1942, essendo il nominato Curti Vittorio incorso nella perdita di diritto di decorazioni al valor militare prevista dall'art 1 della legge 24 marzo 1932, n 453, per condanna penale e perdita del grado.

Decorrenza della perdita. 9 luglio 1945

Decreto Presidenziale 12 *ottobre* 1956
registrato alla Corte dei conti il 23 *marzo* 1957
registro n. 10 *Difesa-Marina, foglio n* 189

E' revocata nei confronti del fuochista O Lo Cricchio Graziano, classe 1921, matricola 36889/Palermo, la concessione della croce al valor militare conferita « sul campo » dal capo di Stato Maggiore della Marina con determinazione 18 giugno 1942 e sanzionata con regio decreto 7 novembre 1942, essendo il nominato Lo Cricchio Graziano incorso nella perdita delle decorazioni prevista dalla legge 24 marzo 1932, n 453, per condanna penale

Decreto Presidenziale 12 *ottobre* 1956
registrato alla Corte dei conti il 23 *marzo* 1957
registro n 10 *Difesa-Marina, foglio n.* 186

E' revocata nei confronti del cannoniere O. Ferrantelli Liborio, classe 1919, matricola 83222/Palermo, la concessione della croce al valor militare conferita « sul campo » dal capo di Stato Maggiore della Marina con determinazione 18 giugno 1942 e sanzionata con regio decreto 7 novembre 1942, essendo il nominato Ferrantelli Liborio incorso nella perdita delle decorazioni prevista dalla legge 24 marzo 1932, n. 453, per condanna penale

Decreto Presidenziale 12 *ottobre* 1956
registrato alla Corte dei conti il 23 *marzo* 1957
registro n 10 *Difesa Marina, foglio n* 183

E' revocata nei confronti dell'ex sergente cann P S Polisena Luigi, classe 1919, matricola 55363/Roma, la concessione della croce al valor militare conferita « sul campo » dal capo di Stato Maggiore della Marina con determinazione 18 giugno 1942 e sanzionata con regio decreto 7 novembre 1942, essendo il nominato Polisena Luigi incorso nella perdita delle decorazioni prevista dalla legge 24 marzo 1932, n 453, per condanna penale e rimozione dal grado

Decreto Presidenziale 12 *ottobre* 1956
registrato alla Corte dei conti il 23 *marzo* 1957
registro n 10 *Difesa Marina, foglio n* 187

E' revocata nei confronti dell'ex fuochista M N Triglia Sergio, classe 1921, matricola 44575/Venezia, la concessione della croce al valor militare conferita « sul campo » dal capo di Stato Maggiore della Marina con determinazione 18 giugno 1942 e sanzionata con regio decreto 7 novembre 1942, essendo il nominato Triglia Sergio incorso nella perdita delle decorazioni prevista dalla legge 24 marzo 1932, n. 453, per condanna penale e rimozione dalla classe.

Decreto Presidenziale 12 *ottobre* 1956
registrato alla Corte dei conti il 23 *marzo* 1957
registro n 10 *Difesa Marina, foglio n.* 188

E' revocata nei confronti dell'ex fuochista O. Buonomo Gennaro, classe 1919, matricola 70491/Napoli, la concessione della croce al valor militare conferita « sul campo » dal capo di Stato Maggiore della Marina con determinazione 18 giugno 1942 e sanzionata con regio decreto 7 novembre 1942, essendo il nominato Buonomo Gennaro incorso nella perdita delle decorazioni prevista dalla legge 24 marzo 1932, n. 453, per condanna penale e rimozione dalla classe.

Decreto Presidenziale 12 *ottobre* 1956
registrato alla Corte dei conti il 23 *marzo* 1957
registro n 10 *Difesa-Marina, foglio n* 185

E' revocata nei confronti dell'ex marò Cianfrini Torquato, classe 1920, matricola 16595/Civitavecchia, la concessione della croce al valor militare conferita « sul campo » dal capo di Stato Maggiore della Marina con determinazione 18 giugno 1942 e sanzionata con regio decreto 7 novembre 1942, essendo il nominato Cianfrini Torquato incorso nella perdita delle decorazioni prevista dalla legge 24 marzo 1932, n. 453, per condanna penale e rimozione dalla classe.

Decreto Presidenziale 12 *ottobre* 1956
registrato alla Corte dei conti il 23 *marzo* 1957
registro n 10 *Difesa-Marina, foglio n* 184

E' revocata nei confronti dell'ex sotto capo cannoniere O Chiusolo Salvatore, classe 1922, matricola 82800/Torre del Greco, la concessione della croce al valor militare conferita « sul campo » dal capo di Stato Maggiore della Marina con determinazione 14 febbraio 1943 e sanzionata con regio decreto 18 marzo 1943, essendo il nominato Chiusolo Salvatore incorso nella perdita delle decorazioni prevista dalla legge 24 marzo 1932, n 453, per condanna penale e rimozione dal grado.

Decreto Presidenziale 12 *gennaio* 1958
registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 1958
registro n 10 *Difesa Marina, foglio n.* 81

E' revocata nei confronti dell'ex cannoniere A. scelto Rampini Augusto, classe 1898, matricola 16563 (ora ex maresciallo Aeronautica militare) la concessione della medaglia di bronzo al valor militare effettuata co ndecreto luogotenenziale 22 dicembre 1918, essendo il nominato Rampini Augusto incorso nella perdita di diritto di decorazioni prevista dall'art 1 della legge 24 marzo 1932, n 453, per condanna penale e degradazione

Decorrenza della perdita: 27 agosto 1946.

Decreto Presidenziale 12 *ottobre* 1956

E' revocata nei confronti dell'ex cannoniere A Calabrese Vincenzo, classe 1919, matricola 98689/Napoli, la concessione della croce al valor militare conferita « sul campo » dal capo di Stato Maggiore della Marina con determinazione 6 novembre 1941 e sanzionata con regio decreto 9 febbraio 1942, essendo il nominato Calabrese Vincenzo incorso nella perdita delle decorazioni prevista dalla legge 24 marzo 1932, n. 453, per condanna penale e rimozione dalla classe.

Decreto Presidenziale 12 *ottobre* 1956

E' revocata nei confronti dell'ex sotto capo cannoniere P M. Lagi Aleandro, classe 1922, matricola 37379/La Spezia, la concessione della croce al valor militare conferita « sul campo » dal capo di Stato Maggiore della Marina con determinazione 4 luglio 1942 e sanzionata con regio decreto 24 luglio 1942, essendo il nominato Lagi Aleandro incorso nella perdita delle decorazioni prevista dalla legge 24 marzo 1932, n 453, per condanna penale e rimozione dal grado.

Decreto Presidenziale 1° *novembre* 1956
registrato alla Corte dei conti il 14 *ottobre* 1957
registro n. 35 *Difesa-Marina, foglio n.* 130

E' annullata la concessione della medaglia di bronzo al valor militare conferita al tenente di vascello Tito Livio Burattini con decreto Presidenziale 15 novembre 1955, per fatto d'arme « Mediterraneo orientale, 4 settembre 1942 », in quanto, per lo stesso fatto d'arme, è stata conferita altra medaglia di bronzo al valor militare con regio decreto 16 agosto 1943

E' annullata la concessione della croce al valor militare, conferita « sul campo » dal capo di Stato Maggiore della Marina con determinazione 11 aprile 1945, alla memoria del cannoniere T Marzi Renzo, classe 1922, matricola 81756/Livorno, e sanzionata con decreto del Capo provvisorio dello Stato 18 dicembre 1947, in quanto indebitamente concessa. (Il Marzi e stato dichiarato irreperibile anteriormente alla data del fatto d'arme di concessione).

Rettifiche

Decreto Presidenziale 1° *novembre* 1956
registrato alla Corte dei conti il 14 *ottobre* 1957
registro n 35 *Difesa-Marina, foglio n.* 130

La data del fatto d'arme « Mar Rosso, 10 giugno 1940-9 aprile 1941 » relativa alla croce al valor militare, di cui al decreto Presidenziale 29 luglio 1949, conferita al tenente di vascello Giulio Valente, nato a Taranto il 2 maggio 1910, intendasi così rettificata: « Mar Rosso, 26 febbraio 1941-9 aprile 1941 ».

La croce al valor militare di cui al decreto Presidenziale 21 novembre 1949, conferita al sergente torpediniere Lusin Vello, classe 1920, matricola 48019/Livorno, deve intendersi conferita al giusto nominativo del: sergente torpediniere Lusin Velio, classe 1920, matricola 48019/Livorno.

(5144)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 ottobre 1958, n. 982.

Devoluzione degli utili della lotteria « Merano » svoltasi a Merano il 28 settembre 1958.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 722;

Visto il proprio decreto 20 novembre 1948, n. 1677, concernente l'approvazione del regolamento delle lotterie nazionali, modificato con successivi decreti 9 novembre 1952, n. 4468 e 10 maggio 1956, n. 550;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per il bilancio, per le finanze, per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

Gli utili della lotteria « Merano », svoltasi a Merano il 28 settembre 1958, sono devoluti ai seguenti Enti, secondo le quote a fianco di ciascuno indicate:

1. Azienda autonoma di soggiorno e cura di Merano 35,00%
2. Ente Nazionale Assistenza Lavoratori E.N.A.L. (per il Circolo ricreativo assistenza lavoratori dei Ministeri finanziari) 8,33%
3. Associazione Nazionale Reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di liberazione 8,33%
4. Associazione Nazionale ex internati (A.N.E.I.) 8,33%
5. Unione italiana dei ciechi 8,33%
6. Opera Pia Sticca Cassine (Alessandria) 2,50%
7. Ospedale Civile SS. Giacomo e Filippo di Gavi Ligure (Alessandria) 0,83%
8. Opera Pia « Istituto Giacomo Oneto » di Novi Ligure (Alessandria) 0,83%
9. Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (A.N.P.I.) 4,17%
10. Federazione Italiana Volontari della Libertà (F.I.V.L.) 4,17%
11. Casa dello scugnizzo - Napoli . . 2,50%
12. Villaggio dei ragazzi - Maddaloni (Caserta) 2,50%
13. Istituto dottrina cristiana - L'Aquila 2,50%
14. Congregazione figlie della Croce - Vasto (Chieti) 2,50%
15. Associazione nazionale mutilati civili 6,68%
16. Provincia Romana dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi (Camillini) 2,50%

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 ottobre 1958

GRONCHI

FANFANI — MEDICI — PRETI — TAMBRONI — ANDREOTTI

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1958
Atti del Governo, registro n. 114, foglio n. 107. — BELLEVA

DECRETO MINISTERIALE 19 agosto 1958.

Norme per la concessione della esenzione dall'imposta di fabbricazione o dalla corrispondente sovraimposta di confine sulla benzina greggia destinata alla produzione del l'esano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto-legge 28 febbraio 1939, n. 334 convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739;

Vista la tariffa dei dazi doganali d'importazione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 1950, n. 442;

Visto il decreto-legge 3 dicembre 1953, n. 878, convertito, con modificazioni, nella legge 31 gennaio 1954 n. 2;

Decreta:

Art. 1.

La benzina greggia, destinata alla produzione del l'esano, classificabile alla voce 362-*a*-1 della tariffa dei dazi doganali d'importazione, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 1950, n. 442 è ammessa all'esenzione dall'imposta di fabbricazione e dalla corrispondente sovraimposta di confine, a termini della lettera *H*, punto 1, della tabella *A*, allegata al decreto-legge 3 dicembre 1953, n. 878, convertito, con modificazioni, nella legge 31 gennaio 1954, n. 2.

Per ottenere l'esenzione di cui al comma precedente il fabbricante di esano deve presentare apposita domanda alla Direzione generale delle dogane e delle imposte indirette.

Art. 2.

Il fabbricante ammesso a fruire dell'agevolazione di cui all'articolo precedente, almeno venti giorni prima di iniziare la lavorazione, deve presentare all'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione, competente per territorio, la denuncia di fabbrica in doppio esemplare nella quale deve indicare:

1) la ditta esercente e chi la rappresenta;
2) l'ubicazione dello stabilimento;
3) la quantità massima di prodotti petroliferi gravati da imposta che saranno tenuti in deposito.

Alla denunzia devono essere allegati:

a) la planimetria dello stabilimento;
b) lo schema degli impianti;
c) una relazione sul processo di lavorazione.

Un esemplare della denunzia di fabbrica, con l'attestazione della data di presentazione, è restituito al fabbricante, che ha l'obbligo di esibirlo ad ogni richiesta degli agenti di vigilanza.

Art. 3.

La benzina di cui all'art. 1 è avviata dalla fabbrica, dalle dogane, dai depositi doganali o da quelli ad essi assimilati, agli stabilimenti di impiego con bolletta di cauzione e deve essere custodita, fino a quando non sarà passata alla lavorazione, in serbatoi, assimilati ai magazzini doganali di proprietà privata.

Art. 4.

Almeno cinque giorni prima di iniziare la lavorazione, il fabbricante deve presentare all'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione, competente per territorio, una dichiarazione di lavoro, in doppio esemplare, nella quale deve indicare:

a) il periodo della lavorazione e l'orario giornaliero;

b) la quantità di benzina che intende impiegare;
c) la qualità e la quantità dei prodotti, che presumibilmente otterrà dalla lavorazione.

Il periodo della lavorazione di cui al comma precedente non deve superare il mese solare.

Art. 5.

L'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione, riconosciuta regolare la dichiarazione di lavoro, ne restituisce un esemplare al fabbricante, con l'annotazione della data di presentazione e dispone il servizio di vigilanza.

Durante la lavorazione la vigilanza deve essere esercitata in modo permanente e continuativo.

L'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione ha facoltà di applicare bolli e suggelli ai serbatoi ed agli apparecchi, nonchè di prescrivere l'esecuzione delle opere che riterrà necessarie per l'esercizio della vigilanza.

Art. 6.

Il funzionario addetto alla vigilanza accerta, redigendo appositi verbali in contraddittorio del fabbricante o di un suo rappresentante, la quantità di benzina passata alla lavorazione e la quantità dei prodotti ottenuti, e ne preleva i campioni per la classificazione da parte del competente Laboratorio chimico delle dogane.

I prodotti ottenuti sono assoggettati al regime fiscale previsto per ciascuno di essi, in base alla relativa classificazione.

Art. 7.

Il movimento della benzina destinata alla lavorazione e quello dei prodotti ottenuti sono tenuti in evidenza dall'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione su appositi registri, ai quali dovranno essere allegati i documenti che ne giustificano il carico e lo scarico.

E' fatto obbligo al fabbricante di annotare in un registro, preventivamente vidimato dall'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione, il movimento dei prodotti, ottenuti dalla lavorazione, non soggetti ad imposta di fabbricazione, riportandovi, nella parte del carico, le quantità prodotte, con riferimento ai verbali di accertamento, e, nella parte dello scarico, le quantità esitate con riferimento alle fatture o agli altri documenti commerciali emessi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 agosto 1958

Il Ministro: PRETI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1958
Registro n. 27 Finanze, foglio n. 181 — SERRAVIZZA

(5824)

DECRETO MINISTERIALE 8 ottobre 1958.

Sostituzione di un membro nella Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, recante provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Visto il proprio decreto 7 ottobre 1957, con il quale è stata ricostituita la Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati;

Vista la lettera 22 luglio 1958, n. 17117, con la quale la Confederazione nazionale coltivatori diretti designa per la nomina a membro effettivo della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati l'avv. Attilio Parlagreco in sostituzione dell'avv. Odoardo Censi, deceduto;

Ritenuta la necessità di provvedere a tale sostituzione;

Decreta:

L'avv. Attilio Parlagreco è chiamato a far parte, quale membro effettivo, della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati, in rappresentanza della Confederazione nazionale coltivatori diretti ed in sostituzione dell'avv. Odoardo Censi.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 ottobre 1958

Il Ministro: VIGORELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 ottobre 1958
Registro n. 4 Lavoro e prev. soc., foglio n. 334 — BARONE

(5825)

DECRETO MINISTERIALE 16 ottobre 1958.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della riviera del Brenta, sita nell'ambito dei comuni di Mira, Dolo, Stra e Fiesso d'Artico (Venezia).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Venezia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 31 ottobre 1956 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la riviera del Brenta, sita nell'ambito dei comuni di Mira, Dolo, Stra e Fiesso d'Artico (Venezia);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo dei comuni di Mira, Dolo, Stra e Fiesso d'Artico;

Viste le opposizioni prodotte dai comuni di Mira, Dolo, Stra e Fiesso d'Artico, contro la suddetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè con il suo dolce e caratteristico paesaggio dove si snoda sinuoso il Brenta, con l'alternarsi di sontuose ville patrizie con parchi secolari, tratti di campagna, orti, ciuffi di verde, caratteristiche casette lagunari, costituisce nel suo insieme un complesso avente valore estetico e tradizionale;

Decreta:

La riviera del Brenta, sita nel territorio dei comuni di Mira, Dolo, Stra e Fiesso d'Artico (Venezia), comprendente due fascie marginali ognuna della lunghezza di metri 100 (cento) (a partire dal ciglio superiore dell'argine del Brenta, sia per quanto riguarda l'alveo principale sia per le sue derivazioni), nel tratto compreso dal bordo lagunare di Fusina fino al confine con la provincia di Padova, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed è, quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Venezia.

La Soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che i comuni di Mira, Dolo, Stra e Fiesso d'Artico provvedano all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che i Comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 16 ottobre 1958

p. *Il Ministro*: SCAGLIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Venezia

Verbale della seduta tenuta il 31 ottobre 1956 alle ore 9, presso la Soprintendenza ai monumenti di Venezia (Palazzo Ducale) convocata per discutere il seguente ordine del giorno

(*Omissis*)

2) Riviera del Brenta, tratto della provincia di Venezia, tutela paesistica:

(*Omissis*)

II punto) Il soprintendente ai monumenti riporta in discussione la proposta già a suo tempo avanzata, di vincolare la cosidetta « Riviera del Brenta », perchè precedentemente non si erano stabiliti con esattezza i confini della zona da tutelare, perciò propone che vengano tutelate due fascie marginali, ognuna della larghezza di metri 100 (a partire dal ciglio superiore dell'argine del Brenta, sia per quanto riguarda l'alveo principale sia per le sue derivazioni), dal bordo lagunare di Fusina fino al confine con la provincia di Padova. Propone inoltre che venga vincolato anche lo stesso alveo.

Dopo lunga discussione, cui hanno partecipato attivamente i rappresentanti dei vari Comuni, la Commissione a maggioranza approva la proposta con la seguente motivazione.

La Riviera del Brenta che si snoda sinuosa e pigra in un dolce caratteristico paesaggio ove si alternano a sontuose ville patrizie con parchi secolari, tratti di campagna, orti, ciuffi di verde, caratteristiche casette lagunari, che fu nei secoli passati specialmente nel '700 quasi « Borgo di Venezia » come luogo di villeggiatura e che collegava per via acquea per mezzo del famoso « Burchiello » Venezia a Padova, presenta ancor oggi un rilevante interesse per il caratteristico paesaggio e per il complesso delle numerosissime ville di notevole valore estetico e tradizionale.

(*Omissis*)

Esauriti così gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta viene tolta alle ore 13,30.

Letto, confermato e firmato.

Il presidente: ing. M. NONO

Il segretario: dott. A. M. PAPPALARDO

(5657)

DECRETO MINISTERIALE 18 ottobre 1958.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Firenze.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 13 dicembre 1957, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Firenze;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione n. 2/2122 in data 25 settembre 1958, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione, per motivi di lavoro, del dott. Dami Cesare, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura, richiesta dalla stessa Camera di commercio, con il rag. Salvadori Giorgio;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il rag. Salvadori Giorgio è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Firenze, in sostituzione del dott. Dami Cesare, quale rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 ottobre 1958

Il Ministro: VIGORELLI

(5654)

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1958.

Autorizzazione all'Ente di assistenza sociale (E.A.S.) ad occuparsi dell'avviamento al lavoro del personale addetto ai servizi domestici.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 2 aprile 1958, n. 339, concernente la tutela del rapporto di lavoro domestico;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, relativo al riconoscimento giuridico degli Istituti di patronato, di assistenza e di assistenza sociale;

Visto il decreto Ministeriale del 6 marzo 1948, con il quale è stata approvata la costituzione dell'Ente di assistenza sociale (E.A.S.);

Vista la domanda del predetto Ente n. 1267, in data 19 luglio 1958, con la quale si chiede, ai sensi dell'art. 2 della citata legge 2 aprile 1958, n. 339, l'autorizzazione all'esercizio del collocamento (avviamento al lavoro) del personale addetto ai servizi domestici;

Decreta:

Articolo unico.

L'Ente di assistenza sociale (E.A.S.), è autorizzato ad occuparsi del personale addetto ai servizi domestici di cui all'art. 1 della legge 2 aprile 1958, n. 339.

Roma, addì 20 ottobre 1958

Il Ministro: VIGORELLI

(5798)

DECRETO MINISTERIALE 23 ottobre 1958.

Nomina del presidente della Camera di commercio, industria e agricoltura di Milano.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura e degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il decreto interministeriale 1° maggio 1952, con il quale venne provveduto alla nomina del presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Milano nella persona del dott. ing. Luigi Morandotti;

Considerato l'avvenuto decesso del dott. ing. Luigi Morandotti;

Decreta:

Il dott. ing. Eugenio Radice Fossati è nominato presidente della Giunta della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Milano, in sostituzione del dottor ing. Luigi Morandotti, deceduto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 ottobre 1958

Il Ministro per l'industria e commercio
Bo

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
FERRARI AGGRADI

(5808)

DECRETO MINISTERIALE 25 ottobre 1958.

Caratteristiche degli zolfi grezzi compresi nelle categorie indicate all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 1957, n. 649.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 1957, n. 649;

Sulla proposta motivata del Consiglio di amministrazione dell'Ente zolfi italiani;

Decreta:

Articolo unico.

Le caratteristiche degli zolfi grezzi compresi in ciascuna delle categorie indicate nell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 1957, n. 649, sono, per l'esercizio finanziario 1958-59, le seguenti:

zolfi gialli: colore giallo citrino omogeneo e tenore in zolfo non inferiore al 99,50% per la qualità extra; colore giallo e tenore in zolfo non inferiore al 99% per la qualità comune;

zolfi bruni: tenore in zolfo non inferiore al 99,50% per gli zolfi bruni tipo Marche Romagna, non inferiore al 98% per gli zolfi bruni di prima scelta e non inferiore al 96% per gli zolfi bruni di seconda scelta;

concentrati di zolfo: tenore in zolfo non inferiore all'85% (sul secco); umidità non superiore al 3% per i concentrati essiccati e non superiore al 15% per quelli umidi.

Roma, addì 25 ottobre 1958

Il Ministro: Bo

(5823)

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 26 ottobre 1958.

Proroga della gestione commissariale del comune di Gallipoli.

Relazione illustrativa al decreto prefettizio n. 2109/21-3 Gab. datato 26 ottobre 1958, concernente la proroga della gestione commissariale del comune di Gallipoli.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 6 agosto 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 202 del 22 agosto 1958, si provvedeva allo scioglimento del Consiglio comunale di Gallipoli, per i motivi indicati nella relazione ministeriale allegata al decreto stesso ed alla nomina di un commissario straordinario, per la gestione del Comune stesso, nella persona del dott. Dante La Rocca.

Con il 7 novembre 1958 viene a scadere il termine di tre mesi previsto dall'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato dall'art. 103 del regio decreto legge 30 dicembre 1923, n. 2839.

Poiché l'adozione di importanti ed indifferibili provvedimenti, essenziali per la vita della civica azienda, sconsiglia la cessazione della gestione commissariale che diverrebbe pregiudizievole per l'interesse del Comune, e poiché non appare opportuno far procedere alle elezioni per la rinnovazione del Consiglio comunale nel corso della stagione invernale, si ritiene necessario prorogare di tre mesi la gestione commissariale.

Per tali considerazioni, con l'allegato decreto prefettizio di pari data, si provvede alla proroga di tre mesi, decorrenti dal 7 novembre 1958, della gestione commissariale in atto presso il comune di Gallipoli, ai sensi dell'art. 103 del regio decreto legge 30 dicembre 1923, richiamato in vigore dall'articolo 10 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203.

Lecce, addì 26 ottobre 1958

Il prefetto TORRISI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 agosto 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 202 del 22 agosto 1958, con il quale si è provveduto allo scioglimento del Consiglio comunale di Gallipoli ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune stesso, nella persona del dott. Dante La Rocca;

Considerato che col 7 novembre 1958 verrà a scadere il termine di tre mesi previsto dall'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Ritenuta la necessità che la gestione commissariale, per i motivi esposti nella relazione allegata al presente decreto e di cui fa parte integrante, venga prorogata di altri tre mesi;

Visto l'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, l'art. 103 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839 e l'art. 10 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203;

Decreta:

La gestione commissariale del comune di Gallipoli, affidata al dott. Dante La Rocca con il decreto del Presidente della Repubblica 6 agosto 1958, è prorogata di tre mesi decorrenti dal 7 novembre 1958.

Lecce, addì 26 ottobre 1958

Il prefetto: TORRISI

(5839)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 748 del 30 ottobre 1958
Tariffe dell'energia elettrica

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n 748 del 30 ottobre 1958, ha adottato la seguente decisione.

TARIFFE DELL'ENERGIA ELETTRICA

Cap II del provvedimento n. 620 illuminazione privata

1 Facendo richiamo alle disposizioni contenute nel cap II del provvedimento n 620 del 28 dicembre 1956, e facendo seguito ai provvedimenti n 638 del 29 marzo 1957, n 658 del 12 luglio 1957, n 666 dell'8 agosto 1957, n 681 del 4 ottobre 1957, n 685 del 27 dicembre 1957, n. 698 del 31 gennaio 1958, n 707 del 2 aprile 1958, n 725 del 13 giugno 1958 e n 735 del 5 agosto 1958, le ditte sottoelencate, con decorrenza dalle bollette e fatture emesse dal 1° novembre 1958 ed afferenti a consumi effettuati in prevalenza successivamente a tale data, sono autorizzate ad applicare la maggiorazione del 2300 % ai prezzi bloccati nel 1942 per l'energia di illuminazione privata, con l'eccezione per il prezzo a kWh della stessa energia erogata a contatore con le tariffe normali di illuminazione privata, il quale prezzo non potrà superare i prezzi indicati come appresso per ciascuna delle aziende sottoelencate

Azienda elettrica comunale di Castrovillari (Cosenza) L 38,40,

Azienda elettrica comunale di Saracinesco (Roma) L 19 20

Società anonima Cooperativa idroelettrica - Forni di Sopra (Udine): L 30

2 La Società Elettrica Litorale Jonico (S E L I) - Cerchiara di Calabria (Cosenza), con decorrenza dalle bollette e fatture emesse dal 1° gennaio 1958 ed afferenti a consumi effettuati in prevalenza successivamente a tale data, in conseguenza della riduzione o dell'abolizione dei minimi di consumo nei confronti degli utenti di illuminazione privata, disposta con il cap II del provvedimento n 620, e fino al 31 dicembre 1959, fruirà della integrazione di L 5 da parte della Cassa conguaglio tariffe elettriche, per i kWh di energia elettrica per uso di illuminazione privata ammissibili a rimborso dalla predetta Cassa in base alle disposizioni di cui ai provvedimenti n 348 e seguenti

L integrazione, che viene disposta sui prezzi dell'energia di illuminazione privata, è parificata a quella derivante dall'applicazione del cap. II del provvedimento n 348 del 20 gennaio 1953.

3 Restano immutate le altre disposizioni contenute nel citato provvedimento n 620 del 28 dicembre 1956, nei confronti delle ditte sopraelencate.

(5856)

Provvedimento n. 749 del 30 ottobre 1958
Nitrato di soda cileno

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n 749 del 30 ottobre 1958, ha adottato la seguente decisione

NITRATO DI SODA CILENO

A modifica del provvedimento n. 384 dell'11 novembre 1953, il prezzo massimo del nitrato di soda cileno è fissato, con decorrenza immediata, in L 4000 al quintale, per merce resa imballata su mezzo dell'acquirente, franco magazzino dettagliante, peso lordo per netto, con sacco compreso nel prezzo

(5857)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Classificazione nella terza categoria delle opere idrauliche del fiume Musone e dei suoi affluenti torrente Fiumicello e fiume Aspio, nelle provincie di Macerata e Ancona.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici in data 30 luglio 1958, n. 2769, registrato alla Corte dei conti il 4 settembre 1958, registro n 44, foglio n 176, sono state classificate nella terza categoria delle opere idrauliche quelle occorrenti per la sistemazione del fiume Musone, dalla località Molino della Codarda al mare, e della parte valliva dei suoi affluenti, torrente Fiumicello e fiume Aspio, nelle provincie di Macerata e Ancona ed interessanti i beni ricadenti nel perimetro indicato nella corografia in scala 1 25 000, che fa parte integrante del decreto stesso.

(5660)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa agricola « Flumendosa », con sede in Villanovatulo (Nuoro).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 14 ottobre 1958, i poteri conferiti al sig Ugo Pili, commissario governativo della Società cooperativa agricola « Flumendosa », con sede in Villanovatulo (Nuoro), sono stati prorogati fino al 15 febbraio 1959.

(5799)

Revoca del decreto 12 giugno 1958, relativo allo scioglimento d'ufficio della Società cooperativa di consumo « Filadelitas - Dipendenti Amministrazione comunale », con sede in Soriano del Cimino (Viterbo).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 18 ottobre 1958, si revoca il precedente provvedimento in data 12 giugno 1958, relativo allo scioglimento d'ufficio della Società cooperativa di consumo « Filadelitas - Dipendenti Amministrazione comunale », con sede in Soriano del Cimino (Viterbo).

(5800)

Scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro artigiana femminile « La casa della donna », con sede in La Spezia, e nomina del liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 11 ottobre 1958, la Società cooperativa di produzione e lavoro artigiana femminile « La casa della donna », con sede in La Spezia, costituita con atto del notaio dottor Giuseppe Carpena in data 16 dicembre 1950, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona del rag. Antonio Cangemi.

(5635)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di un appezzamento di terreno adiacente alla strada militare Cadibona-Monte Cinto, in comune di Cadibona.

Con decreto interministeriale n 145 del 28 maggio 1958, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di un appezzamento di terreno di mq 1985 adiacente alla strada militare Cadibona-Monte Cinto, in comune di Cadibona.

(5736)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « industrie agrarie - enologia, caseificio, oleificio » presso la Facoltà di agraria della Università di Napoli.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la Facoltà di agraria dell'Università di Napoli, è vacante la cattedra di « industrie agrarie enologia, caseificio, oleificio », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(5860)

Vacanza della cattedra di « diritto civile » presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Macerata

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Macerata, è vacante la cattedra di « diritto civile » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(5859)

Vacanza delle cattedre di « clinica chirurgica generale e terapia chirurgica » e di « anatomia ed istologia patologica » presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Roma.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Roma, sono vacanti le cattedre di « clinica chirurgica generale e terapia chirurgica » e di « anatomia ed istologia patologica », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti ai trasferimenti medesimi dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà interessata entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(5858)

Vacanza della cattedra di « botanica » presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Genova.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Genova, è vacante la cattedra di « botanica », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(5861)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 252

Corso dei cambi del 3 novembre 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,75	624,70	624,63	624,66	624,60	624,75	624,65	624,70	624,75	624,70
$ Can.	644,48	644,50	644,50	644,75	644,10	644,46	644,75	644,50	644,40	644,75
Fr. Sv lib	145,35	145,37	145,43	145,38	145,30	145,37	145,38	145,36	145,37	145,37
Kr. D.	90,23	90,19	90,20	90,205	90,20	90,23	90,205	90,24	90,23	90,25
Kr. N.	87,25	87,245	87,25	87,26	87.26	87,25	87,255	87,25	87,25	87,25
Kr. Sv.	120,55	120,565	120,56	120,55	120,60	120,55	120,57	120,55	120,56	120,55
Fol.	165,13	165,13	165,14	165,13	165,10	165,13	165,12	165,12	165,13	165,15
Fr B.	12,51	12,52125	12,52	12,52375	12,52	12,52	12,52125	12,55	12,52	12,52
Fr Fr.	148,28	148,29	148,30	148,32	148,20	148,30	148,33	148,50	148,29	148,30
Fr. Sv. acc.	142,78	142,80	142,79	142,83	142,75	142,79	142,81	142,80	142,81	142,80
Lst.	1744,90	1745,10	1745,05	1745 —	1744,50	1744,85	1745,125	1744,90	1744,87	1746 —
Dm. occ.	149,25	149,275	179,26	149,27	149,20	149,25	149,275	149,25	149,25	149,27
Scell. Aust.	24,10	24,10	24,09	24,105	24,10	24,10	24,10375	24,098	24,10	24,10

Media dei titoli del 3 novembre 1958

Rendita 3.50 % 1906	71,25
Id. 3,50 % 1902	68,20
Id. 5 % 1935	99,175
Redimibile 3,50 % 1934	87,025
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	84,425
Id. 5 % (Ricostruzione)	94,975
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	92,05
Id. 5 % 1936	98,625
Id. 5 % (Città di Trieste)	92 —
Id. 5 % (Beni Esteri)	91,95

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	102,20
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	100,05
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	99,90
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	99,125
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	99,125
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	98,90
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	98,775
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	98,875
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	96,925

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 3 novembre 1958

1 Dollaro USA	624,655
1 Dollaro canadese	644,75
1 Franco svizzero lib.	145,38
1 Corona danese	90,205
1 Corona norvegese	87,257
1 Corona svedese	120,56
1 Fiorino olandese	165,125
1 Franco belga	12,522
100 Franchi francesi	148,325
1 Franco svizzero acc.	142,82
1 Lira sterlina	1745,062
1 Marco germanico	149,272
1 Scellino austriaco	24,104

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Trasferimento dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di terreni siti in comune di Grosseto. (Rettifica)

Con decreto 24 giugno 1958, n 1312, del Ministro per l'agricoltura e le foreste di concerto col Ministro per le finanze è stato rettificato il precedente decreto interministeriale 18 giugno 1957, n 641, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 23 agosto 1957, nel senso che, ferma restando l'intera superficie sdemanializzata con l'anzidetto provvedimento 18 giugno 1957, n 641, quale risulta dalla somma delle particelle 37, 38 e 39 del foglio n 31 del nuovo catasto del comune di Grosseto, deve intendersi trasferito dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato, anche un tratto di canale in dette particelle compreso, attualmente colmato e non più occorrente ai fini della bonifica.

(5645)

Costituzione del Consorzio di bonifica montana del Cesano

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 22 agosto 1958, è stato costituito il Consorzio di bonifica montana del Cesano a norma dell art 16 della legge 25 luglio 1952, n. 991

Con successivi decreti del Ministro per l'agricoltura e per le foreste sarà approvato il relativo statuto e nominato il presidente straordinario ai sensi degli articoli 60 e 61 del regio decreto-legge 13 febbraio 1933, n 215.

(5801)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. (Riliquidazione).

Opera per la valorizzazione della Sila

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n 156, per i terreni siti in agro del comune di Crotone (Catanzaro), di complessivi ettari 110 63 30, espropriati in forza del decreto Presidenziale 12 agosto 1951, n 876 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 211 del 14 settembre 1951, supplemento ordinario n. 1) nei confronti della ditta COCOZZA Gioacchino fu Giuseppe, e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila, e determinata in L. 6 909 735 (lire seimilioninovecentonovemilasettecentotrentacinque), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell art 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n 156.

Detta indennità viene corrisposta al netto dell'importo arrotondato di L. 6 880 000 già liquidato in forza del decreto Presidenziale 21 giugno 1955 (pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 226 del 30 settembre 1955).

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 10 ottobre 1951.

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

Errata

Premessa ed art. 1, superficie Ha. 110 21 00

Allegato

Foglio 28, particella 17-*b*, subalterni, superficie e reddito dominicale. *b* - Ha 16 87 00 - L 6 073,20

Foglio 28 particella 33-*b* subalterni, superficie e reddito dominicale: *b* - Ha. 17 85 60 - L. 517,80

Totali superficie e reddito dominicale: Ha. 110 21 00 L. 19 886,21

Corrige

Premessa ed art 1, superficie Ha 110 63 30

Allegato

Foglio 28, particella 17-*b*, subalterni, superficie e reddito dominicale. *a* - Ha. 17 07.70 - L. 6 147,72

Foglio 28, particella 33-*b*, subalterni, superficie e reddito dominicale *a* - Ha 18 07 20 - L 524,09

Totali superficie e reddito dominicale· Ha 110 63 30 - L 19 967,02

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica dei eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n 156, per i terreni siti in agro del comune di Cassano Ionio (Cosenza), di complessivi ettari 348 11 70, espropriati in forza del decreto Presidenziale 18 dicembre 1951, n 1418 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 299 del 31 dicembre 1951, supplemento ordinario n 1) nei confronti della ditta SERRA Francesco fu Salvatore, e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila, e determinata in L 26 822 014 (lire ventiseimilioniottocentoventiduemilaquattordici), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell art 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n 156

Detta indennità viene corrisposta al netto dell importo, arrotondato, di L 26 275 000, già liquidato con decreto Presidenziale 23 marzo 1954 (pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 150 del 5 luglio 1954)

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n 156, decorrono dal 3 marzo 1952

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

Errata

Foglio 72, particella 25 *a*, superficie Ha 49 21 20, reddito dominicale L 15 631,70

Foglio 71, particella 1-*a*, superficie Ha 37 29 40, reddito dominicale L 8188,20

1° corpo terreni totale superficie Ha 76 32 10, totale reddito dominicale L 17 380,94

7° corpo terreni totale superficie Ha 56 06 20, totale reddito dominicale L 9501,96

Totale generale superficie Ha 349 07 40

Corrige

Foglio 72, particella 25-*a*, superficie Ha 48 91 00, reddito dominicale L 14 673,00

Foglio 71, particella 1-*a*, superficie Ha 36 63 90, reddito dominicale L 10 991,70

1° corpo terreni totale superficie Ha 76 01 90, totale reddito dominicale L 16 422,24

7° corpo terreni totale superficie Ha. 55 40 70, totale reddito dominicale L 12 305,46

Totale generale superficie Ha 348 11 70

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica dei eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(5575)

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Con decreti Ministeriali in data 23 luglio 1958, sono stati determinati gli interessi relativi alle indennità liquidate per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà agli Enti e Sezioni di riforma fondiaria

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art 18 della legge 21 ottobre 1950, n 841, con gli arrotondamenti di cui all'art 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n 156

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal Tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n 224.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Decreto Presidenziale di espropriazione		Decreto Presidenziale di liquidazione indennità			Decreto Ministeriale liquidazione interessi				Ammontare indennità arrotondato (cap nom.)	Ammontare interessi arrotondato (cap. nom.)	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria	TESORERIA
					Gazzetta Ufficiale		Data 23-7-1958	Registrazione alla Corte dei conti						
									Reg Agr.					
		Data	N.	Data	N.	Data	N.	Data	N	Foglio	Lire	Lire		
	Ente Maremma tosco-laziale													
1	BASILI Anna fu Nicola . . .	28-12-52	4338	31- 7-54	255	6-11-54	4940/2844	16- 9-58	15	334	5 460 000	360 000	Banca Naz del Lavoro Sede di Roma	Roma
2	BASILI Anna fu Nicola . . .	28-12-52	4339	31- 7-54	255	6-11-54	4941/2845	16- 9-58	15	333	6 530 000	435 000	Id Id	Id.
3	BRENCIAGLIA Giorgio fu Napoleone	28-12-52	4341	16-11-54	155	8- 7-55	4942/2846	16- 9-58	15	332	835 000	70 000	Id. Id	Id
4	BRENCIAGLIA Giorgio fu Napoleone	18-12-52	3501	16-11-54	155	8- 7-55	4943/2847	16- 9-58	15	331	1 560 000	135 000	Id. Id.	Id.
5	CAPACCINI Caio Mario di Francesco	26-10-52	1873	26- 4-54	201	2- 9-54	4944/2848	16- 9-58	15	330	3 050 000	220 000	Id. Id	Id.
6	PONTICELLI Luigi fu Benedetto	4-11-51	1225	24- 8-54	263	16-11-54	4945/2849	16- 9-58	15	329	90 010 000	15 965 000	Id. Id	Id
7	PONTICELLI Luigi fu Benedetto	18-12-52	3538	24- 8-54	263	16-11-54	4946/2850	16- 9-58	15	328	10 870 000	985 000	Id. Id	Id.
8	SERGARDI BIRINGUCCI SPANNOCCHI PICCOLOMINI Margherita fu Lodovico	29-11-52	2722	28- 7-55	239	15-10-55	4947/2851	16- 9-58	15	327	63 000 000	5 830 000	Id. Id	Id.
9	SERGARDI BIRINGUCCI SPANNOCCHI PICCOLOMINI Margherita fu Lodovico	27-12-52	3989	28- 7-55	239	15-10-55	4948/2852	16- 9-58	15	326	28 785 000	2 665 000	Id. Id.	Id.
10	SOCIETA' ANONIMA MINERARIA « ARGUS », con sede in Piancastagnaio	18-12-52	3556	8- 8-55	239	15-10-55	4949/2853	16- 9-58	15	325	4 865 000	425 000	Id. Id.	Id.
11	TAGLIAFERRI Galileo Guido fu Giuseppe	3-10-52	1778	31- 7-54	255	6-11-54	4950/2854	16- 9-58	15	324	4 605 000	695 000	Id. Id.	Id.
12	TOLOMEI DI LIPPA Laura fu Baldastricca, maritata CERVINI	4-11-51	1228	31- 7-54	262	15-11-54	4951/2855	16- 9-58	15	323	20 625 000	2 615 000	Id. Id.	Id.
13	TOLOMEI DI LIPPA Pia fu Baldastricca, vedova MAIANI	18-12-52	3559	31- 7-54	255	6-11-54	4952/2856	16- 9-58	15	322	19.175 000	2.750.000	Id. Id.	Id.
14	VIGNALI Giovanni Manfredo fu Viriato	29-11-52	2840	30- 8-54	284	11-12-54	4953/2857	16- 9-58	15	321	15 095 000	1.000 000	Id. Id.	Id.
15	VIGNALI Giovanni Manfredo fu Viriato	29-11-52	2841	30- 8-54	284	11-12-54	4954/2858	16- 9-58	15	320	11 325.000	750 000	Id. Id	Id.
16	VIGNALI Giovanni Manfredo fu Viriato	27-12-52	2858	30- 8-54	284	11-12-54	4955/2859	16- 9 58	15	319	11 840 000	785.000	Id. Id.	Id.
	Ente Delta padano													
17	FEDERICI Domenico fu Federico	26-10-52	1988	16-10-54	14	19- 1-55	4956/2860	16- 9-58	15	318	2 310 000	490 000	Banca Naz Agricoltura Sede di Bologna	Bologna
18	RUBIN DE CERVIN Gio-Batta fu Ernesto	18-12-52	3187	4- 2-55	84	12- 4-55	4957/2861	16- 9-58	15	317	12 555 000	1.850.000	Id. Id.	Id.

Roma, addì 1° ottobre 1958

Visto, p il Ministro DARO

(5465)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione dell'indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Opera per la valorizzazione della Sila
Sezione speciale per la riforma fondiaria

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi dell'art. 4, comma secondo e seguenti, della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Riace (Reggio Calabria), espropriati in forza del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 4407 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 19 del 24 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 10) nei confronti della ditta PAPARO Raffaele fu Mario e per lui i suoi eredi anche per i terreni attualmente intestati alla Società « Feronia », con sede in Roma e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila - Sezione speciale per la riforma fondiaria, è determinata in L. 16.507.298 (lire sedicimilionicinquecentosettemiladuecentonovantotto), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

Gli interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 1° settembre 1953.

Le risultanze catastali, acquisite ai sensi e per gli effetti del citato art. 4, comma secondo e seguenti, della legge n. 156 e riportate nell'elenco allegato al presente avviso, rettificano e sostituiscono altresì, ai soli fini dell'identificazione particellare catastale dei terreni, i dati esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Descrizione catastale dei terreni risultante dalle decisioni della competente commissione provinciale e della commissione censuaria centrale, in relazione agli elementi acquisiti dal nuovo catasto							Coefficiente di moltiplicazione stabilito dalla C.C.C.	Indennità di espropriazione
Foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterno	Qualità di coltura	Classe	Superficie	Reddito dominicale		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
					Ha.	Lire		
1	254	—	Vigneto	III	0 04 20	15,54	390	6 061
1	385	—	Pascolo arborato	II	0 47 60	42,84	365	15 637
1	256	—	Vigneto	III	0.43 10	159,47	390	62 193
1	257	—	Pascolo arborato	II	0 45 20	40,68	365	14 848
1	258	—	Id	II	0 55 70	50,13	365	18 297
1	259	—	Seminativo arborato	II	0 26 40	105,60	330	34 848
1	272	—	Id	II	0 38 40	153,60	330	50 688
1	386	—	Vigneto	II	0 29 60	185 —	370	68 450
1	387	—	Uliveto	II	0 15 00	108,75	330	35 887
1	388	—	Pascolo arborato	I	0.25 70	43,69	360	15 728
1	180	—	Id	II	0.33 90	30,51	365	11 136
1	181	—	Vigneto	II	0.80 40	502,50	370	185 925
1	188	—	Querceto	I	0.13 10	27,51	440	12 104
1	204	—	Uliveto	III	1 83 00	750,30	340	255 102
1	205	—	Fabbricato rurale	—	0 02 30	—	—	—
1	252	—	Pascolo arborato	I	0 64 60	109,82	360	39 535
1	349	—	Uliveto	II	0 82 10	595,23	330	196 426
8	38	—	Pascolo	II	0 39 30	9,43	435	4 102
8	40	—	Id	II	0 20 90	5,02	435	2.184
8	41	—	Fabbricato rurale	—	0.00 68	—	—	—
8	89	—	Querceto	I	2 40 90	505,89	440	222 592
8	90	—	Id	II	0 89.20	98,12	480	47.098
8	91	—	Fabbricato rurale	—	0 01.20	—	—	—
8	92	—	Id	—	0 03.10	—	—	—
8	93	—	Id	—	0 00 32	—	—	—
8	121	—	Incolto produttivo	Unica	0.03 10	0,12	455	55
8	141	—	Querceto	II	0 19 70	21,67	480	10 402
8	142	—	Agrumeto	Unica	0 09 70	281,30	310	87 203
8	284	—	Seminativo irriguo arborato	I	0 06 60	66 —	320	21 120
8	288	—	Uliveto	II	0 75 00	543,75	330	179 437
8	289	—	Vigneto	II	0 10 80	67,50	370	24 975
8	290	—	Seminativo irriguo arborato	I	0 61 40	614 —	320	196.480
8	317	—	Incolto sterile	—	0 01 40	—	—	—
8	20	—	Seminativo irriguo	Unica	0 01.80	9,45	360	3 402
8	21	—	Agrumeto	Unica	0 07 90	229,10	310	71 021
8	22	—	Ficodindieto	II	0 30 30	36,36	480	17 453
8	14	—	Seminativo irriguo arborato	I	0 07 90	79 —	320	25 280
8	155	—	Uliveto	I	6 78 50	7 124,25	320	2.279 760
8	156	—	Fabbricato rurale	—	0 11 00	—	—	—
8	94	—	Agrumeto	Unica	0.36 80	1.067,20	310	330.832
8	95	—	Pascolo arborato	I	0 33 50	56,95	360	20 502
9	39	—	Uliveto	III	0 34 50	141,45	340	48 093
2	733	—	Seminativo	I	0 09 50	43,70	305	13 328
2	81	—	Seminativo arborato	I	0 29.10	174,60	315	54 999
2	82	—	Fabbricato rurale	—	0 00 66	—	—	—
2	175	—	Id	—	0 00.29	—	—	—
2	84	—	Uliveto	II	0 56 80	411,80	330	135 894
2	124	—	Fabbricato rurale	—	0 00.13	—	—	—
2	126	—	Uliveto	I	1.24.50	1 307,25	320	418.320
2	127	—	Fabbricato rurale	—	0 01.60	—	—	—
2	725	—	Seminativo arborato	I	0.51.70	310,20	315	97.713
2	102	—	Agrumeto	Unica	0 04.10	118,90	310	36 859
3	198	—	Uliveto	III	0.52.80	216,48	340	73.603

Descrizione catastale dei terreni risultante dalle decisioni della competente commissione provinciale e della commissione censuaria centrale, in relazione agli elementi acquisiti dal nuovo catasto							Coefficiente di moltiplicazione stabilito dalla C. C. C.	Indennità di espropriazione
Foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterno	Qualità di coltura	Classe	Superficie	Reddito dominicale		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
					Ha.	Lire		
3	205	—	Uliveto	II	2.64.90	1.920,53	330	633.775
3	269	—	Pascolo arborato	I	3.39.20	576,64	360	207.590
3	59	—	Id.	I	4.95.90	843,03	360	303.491
4	43	—	Seminativo arborato	II	0.41.20	164,80	330	54.384
4	126	—	Ficodindieto	I	0.12.90	34,83	420	14.629
4	127	—	Id.	I	0.40.60	109,62	420	46.040
4	128	—	Id.	I	0.32.50	87,75	420	36.855
5	6	—	Fabbricato rurale	—	0.00.36	—	—	—
5	7	—	Id.	—	0.01.80	—	—	—
5	8	—	Agrumeto	Unica	0.83.90	2.433,10	310	754.261
5	9	—	Uliveto	III	11.42.70	4.685,07	340	1.592.924
5	10	—	Seminativo	I	4.23.80	1.949,48	305	594.591
5	11	—	Seminativo irriguo arborato	II	1.70.20	851 —	360	306.360
5	14	—	Pascolo	II	0.04.60	1,10	435	478
5	15	—	Fabbricato rurale	—	0.03.20	—	—	—
5	29	—	Seminativo arborato	I	3.11.20	1.867,20	315	588.168
5	63	—	Querceto	I	1.23.20	258,72	440	113.837
5	64	—	Agrumeto	Unica	0.30.30	878,70	310	272.397
5	77	—	Incolto produttivo	Unica	0.01.40	0,06	455	27
5	82	—	Seminativo arborato	I	5.06.00	3.036 —	315	956.340
5	83	—	Pascolo arborato	I	5.76.40	979,88	360	352.757
5	84	—	Seminativo arborato	I	0.99.50	597 —	315	188.055
5	85	—	Id.	I	2.69.10	1.614,60	315	508.599
5	86	—	Seminativo	III	0.05.10	7,14	345	2.463
5	90	—	Querceto	I	0.29.60	62,16	440	27.350
5	99	—	Seminativo arborato	II	0.50.00	200 —	330	66.000
6	4	—	Uliveto	III	0.50.90	208,69	340	70.955
6	5	—	Id.	II	1.70.40	1.235,40	330	407.682
6	6	—	Seminativo	II	2.94.90	943,68	320	301.978
6	29	—	Seminativo irriguo arborato	II	0.23.20	116 —	360	41.760
6	12	—	Seminativo arborato	II	0.24.90	99,60	330	32.868
6	16	—	Seminativo irriguo arborato	II	0.72.80	364 —	360	131.040
6	17	—	Agrumeto	Unica	1.28.00	3.712 —	310	1.150.720
7	41	—	Vigneto	II	0.84.30	526,88	370	194.946
7	42	—	Fabbricato rurale	—	0.02.10	—	—	—
7	43	—	Seminativo	II	0.58.50	187,20	320	59.904
7	44	—	Uliveto	III	7.16.50	2.937,65	340	998.801
7	91	—	Seminativo	III	1.02.90	144,06	345	49.701
			TOTALI		93.35.94	50.094,23		16.507.298

(5538)

PREFETTURA DI GORIZIA

Riduzione di cognomi nella forma italiana

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signorina Ruttar Emelia;

Visto il regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al regno gli articoli 1 e 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Constatato che l'avviso relativo alla predetta domanda è stato affisso per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gorizia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del precitato regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, concernente le istruzioni per l'esecuzione del regio decreto-legge anzidetto;

Decreta:

Alla signorina Ruttar Emelia, nata a Duino Aurisina (Trieste), addì 22 ottobre 1880, residente a Gorizia, via Brigata Casale, 38, di condizione casalinga, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da « Ruttar » in « Rotteri ».

Gorizia, addì 22 ottobre 1958

Il prefetto: G. NITRI

(5817)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Rebolica Ferdinando;

Visto il regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al regno gli articoli 1 e 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Constatato che l'avviso relativo alla predetta domanda è stato affisso per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gorizia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del precitato regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, concernente le istruzioni per l'esecuzione del regio decreto-legge anzidetto;

Decreta:

Al sig. Rebolica Ferdinando, nato a Gorizia addì 4 febbraio 1905, residente a Gorizia, viale XX Settembre 42, di condizione falegname, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Rebolica in « Rebolizza ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Okretic Angelina, nata a Temenizza-Castagnavizza del Carso (ora Jugoslavia) il 29 dicembre 1905.

Gorizia, addì 21 ottobre 1958

Il prefetto: G. NITRI

(5816)

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI VITERBO

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Viterbo al 30 novembre 1956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Visto il proprio decreto di pari numero in data 8 luglio 1958, relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1956, non ancora espletato;

Considerato che nel frattempo il dott. Eduardo Pappacena, vice prefetto, presidente, è stato trasferito ad altra sede,

Ritenuto di dover provvedere alla di lui sostituzione,

Visto l'art 50 del regolamento 11 marzo 1935, n 281,

Visto l'art 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854,

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Eduardo Pappacena è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra il vice prefetto dott. Alfredo De Cecco

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura.

Viterbo, addì 20 ottobre 1958

Il prefetto NOVELLO

(5850)

PREFETTURA DI CATANIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Catania

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il decreto prefettizio n. 13372, in data 2 aprile 1955, con il quale è stato bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Catania al 30 novembre 1954 e modificato con i successivi decreti n. 3423 e n. 11148, rispettivamente del 14 febbraio 1957 e 15 aprile 1958;

Visti e riconosciuti regolari gli atti della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con i decreti n 27684 del 27 luglio 1956 e n 41687 del 22 dicembre 1956,

Vista la graduatoria di merito formulata dalla predetta Commissione,

Visti gli articoli 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e n. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria degli idonei al concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Catania alla data del 30 novembre 1954:

1. Stuppia Vincenzo . . . . . . punti 140,00
2. Stancanelli Giuseppe . . . . . . » 126,40
3. Pappalardo Giuseppe . . . . . . » 109,75

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e in quello dei Comuni interessati.

Catania, addì 7 ottobre 1958

Il prefetto: RIZZO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il decreto prefettizio di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso, per titoli ed esami, a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Catania al 30 novembre 1954, concorso bandito con decreto prefettizio n 13372 del 2 aprile 1955,

Viste le domande presentate dai concorrenti risultati idonei nel predetto concorso, con l'indicazione delle sedi in ordine di preferenza,

Visti gli articoli 34 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265 e gli articoli 24 e seguenti del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta.

I seguenti concorrenti sono nominati, in via di esperimento, per un biennio, al posto di ufficiale sanitario presso il Comune a fianco di ciascuno indicato·

1) Stuppia Vincenzo San Giovanni La Punta;
2) Stancanelli Giuseppe Mineo

I predetti sanitari dovranno assumere servizio presso i rispettivi Comuni entro e non oltre il termine di quindici giorni dalla notifica del presente decreto, con avvertenza che, in difetto, saranno dichiarati rinunziatari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, in quella della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati

Catania, addì 7 ottobre 1958

Il prefetto RIZZO

(5785)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MESSINA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Messina.

IL MEDICO PROVINCIALE CAPO DI MESSINA

Visto il decreto prefettizio n. 24745/3a San, dell'11 giugno 1958, col quale è stata approvata la graduatoria del concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1956,

Visto il decreto prefettizio n. 24745/3a San, dell'11 giugno 1958, col quale sono state dichiarate le concorrenti vincitrici dei posti;

Considerato che la condotta ostetrica di Altolia del comune di Messina, è rimasta vacante per rinunzia e che occorre nominare la concorrente che segue in graduatoria,

Visto l'art. 26 del regolamento dei concorsi approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La concorrente Epasto Concetta, rinunziataria della condotta di Moio Alcantara, è dichiarata vincitrice della condotta di Altolia, del comune di Messina.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge e inviato al comune di Messina per l'esecuzione.

Messina, addì 10 ottobre 1958

Il medico provinciale capo: GIUSTOLISI

(5854)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.